

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 OLBIA**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N.1069 DEL 21/09/2016

**SERVIZIO TECNICO
ING. PAOLO TAURO**

(firma digitale apposta)

OGGETTO: Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2007 - 2013, CUP G73B12000220009 – Appalto integrato per i “lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia” – lotto 2. Approvazione verbale di verifica del progetto definitivo.

La presente Determinazione
è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell’art. 29 della L. R. 10 / 2006
viene comunicata al competente Assessorato regionale, ai sensi del comma 2 dell’art. 29 della L. R. 10 / 2006, qualora comportante impegno di spesa inferiore a euro 5.000.000

Si attesta che la presente determinazione viene pubblicata nell’Albo Pretorio on-line della ASL n. 2 di Olbia	
Dal 21/09/2016	Al 06/10/2016
Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione	

IL DIRETTORE SERVIZIO TECNICO

Ing. Paolo Tauro

- Vista** la deliberazione del Commissario Straordinario ASL n°2 Olbia n°1056 dell'11/09/2015;
- Su** proposta del Responsabile del Procedimento;
- Premesso che**
- con l'adozione delle delibere CIPE n. 78/2011 e 93/2012, si è data attuazione alla programmazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) relativo al periodo 2007-2013, all'interno della quale sono stati individuati gli interventi di rilevanza strategica regionale nel settore sanità per un ammontare complessivo di € 287.000.000;
 - nel contesto della programmazione FSC 2007-2013 della Regione Autonoma della Sardegna, tali interventi sono inseriti nelle linee d'azione 7.1.1.A "Realizzazione/ammodernamento strutture di eccellenza Aziende Ospedaliere Universitarie" e 7.1.1.B "Interventi per infrastrutture sanitarie, ammodernamento tecnologico e messa a norma presidi ospedalieri e distrettuali delle ASL della Sardegna";
 - con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 33/2 del 31.07.2012, n.32/26 del 07.08.2014 e n.35/20 del 12.09.2014 è stata approvata la "Programmazione delle risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013" e l'elenco degli interventi, tra i quali gli "interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio aziendale ASL 2 di Olbia" per un totale di € 3.500.000,00;
 - questa Azienda con Deliberazione n.1120 del 18.04.2013, ha dato concreto avvio alla programmazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, incluso nel programma triennale OO.PP. 2015/2017 – piano annuale 2015, dell'intervento "rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia", con Responsabile del Procedimento il Geom. Alessandro Schiano;
 - con deliberazione n°620 del 04/06/2015 si è disposta la suddivisione in lotti funzionali, dell'intervento "rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia" in "lavori di realizzazione di due scale presso il Pad. A del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia - lotto 1" e "lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia" – lotto 2;
 - con deliberazione n°983 dell'11/08/2015 si è approvato il progetto preliminare dei "lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia" – lotto 2, redatto dal Servizio Tecnico Aziendale, incaricato con deliberazione n°492 del 28/04/2015, in cui viene specificato che l'importo dell'appalto è pari, per lavori a € 669.825,00 e per servizi d'ingegneria ed architettura ad € 46.000,00 ed € 20.205,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso;
 - con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1237 del 06.11.2015 si è autorizzato a contrarre per l'appalto integrato inerente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori degli "interventi di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica

del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia – lotto 2”, come da documentazione amministrativa agli atti del Servizio Tecnico, mediante procedura negoziata con modalita’ di gestione telematica senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell’art. 53, comma 2 lettera c) del D.Lgs.n°163/2006 e 122, comma 7 del D.Lgs.n°163/2006, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art.83 del D.Lgs. n°163/2006;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 457 del 24.05.2016 si è aggiudicato definitivamente i “lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia” – lotto 2, al costituendo RTI (capogruppo impresa Sanna Srl, mandante Ing. G. Murrighile) per un valore contrattuale pari ad 639.732,80 netto IVA ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; evidenziando inoltre che, a seguito dell’aggiudicazione definitiva, il progetto sarà soggetto alle successive verifiche previste dalle norme di riferimento (procedura regolata dal D. Lgs. 163/06 e dal DPR 207/2010);

Considerato che - con deliberazione n°751 del 04/08/2016 si è conferito all’Ing. Roberto Manca l’incarico di supporto al RUP per le operazioni di verifica della progettazione prima dell’inizio dei lavori, come previsto all’art. 112 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il quale stabilisce nei contratti aventi ad oggetto l’esecuzione e la progettazione esecutiva, la necessità di procedere alla verifica del progetto preliminare e di quello definitivo prima dell’inizio delle procedure di affidamento e la verifica dei progetti redatti dall’offerente prima dell’inizio dell’esecuzione dei lavori, trattandosi tra l’altro di progetto relativo a lavori il cui importo è inferiore ad 1.000.000 di euro;
- in esito alle operazioni di verifica svoltesi nei giorni 21 luglio 2016 e 31 agosto 2016 si è redatto il verbale allegato i cui contenuti si ritengono condivisi;

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione del suddetto verbale al fine di dar corso ai successivi adempimenti tecnici ed amministrativi;

Visti - il D. Lgs. n°163/2006 e ss.mm.ii. e il D.P.R. n°207/2010;
- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n°502 e ss.mm.ii;
- la L. R. 28 luglio 2006, n°10;
- la L. R. 24 marzo 1997, n°10 e ss.mm.ii;

per i motivi sopra espressi,

DETERMINA

- di approvare il verbale di verifica del progetto definitivo dei “lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia” – lotto 2, finanziati con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, CUP G73B12000220009 presentato dal costituendo RTI (capogruppo impresa Sanna Srl, mandante Ing. G. Murrighile) per un valore contrattuale pari ad 639.732,80 netto IVA ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al costituendo RTI (capogruppo impresa Sanna Srl, mandante Ing. G. Murrighile), per i successivi adempimenti tecnici ed amministrativi.

IL DIRETTORE SERVIZIO TECNICO

Ing. Paolo Tauro

(f.to digitalmente)

OGGETTO: “Programmazione delle risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013”, “interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio aziendale ASL 2 di Olbia”, lotto funzionale 2: “lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia”.

Verbale di verifica del progetto definitivo

Il sottoscritto Geom. Alessandro Schiano in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori specificati in oggetto, con il supporto dell’Ing. Roberto Manca, ha esperito la verifica sugli elaborati di progetto definitivo ai sensi degli articoli 52 e 53 del DPR 5 ottobre 2010 n.207 recante il “Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.” .

* * *

I^ PARTE: PREMESSE E RICOGNIZIONE DEI DATI

1. con l’adozione delle delibere CIPE n. 78/2011 e 93/2012, si è data attuazione alla programmazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) relativo al periodo 2007-2013, all’interno della quale sono stati individuati gli interventi di rilevanza strategica regionale nel settore sanità per un ammontare complessivo di € 287.000.000;
2. nel contesto della programmazione FSC 2007-2013 della Regione Autonoma della Sardegna, tali interventi sono inseriti nelle linee d’azione 7.1.1.A “Realizzazione/ammodernamento strutture di eccellenza Aziende Ospedaliere Universitarie” e 7.1.1.B “Interventi per infrastrutture sanitarie, ammodernamento tecnologico e messa a norma presidi ospedalieri e distrettuali delle ASL della Sardegna”;
3. con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 33/2 del 31.07.2012, n.32/26 del 07.08.2014 e n.35/20 del 12.09.2014 è stata approvata la “Programmazione delle risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013” e l’elenco degli interventi, tra i quali gli “interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio aziendale ASL 2 di Olbia” per un totale di € 3.500.000,00;
4. l’A.S.L. n.2 di Olbia con Deliberazione n.1120 del 18.04.2013, ha dato concreto avvio alla programmazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, incluso nel programma triennale OO.PP. 2015/2017 – piano annuale 2015, dell’intervento “rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia”, con Responsabile del Procedimento il Geom. Alessandro Schiano;
5. l’A.S.L. n.2 di Olbia con deliberazione n°620 del 04/06/2015 ha disposto la suddivisione in lotti funzionali, dell’intervento “rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia” in “lavori di realizzazione di due scale presso il Pad. A del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia - lotto 1” e “lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia” – lotto 2;
6. l’A.S.L. n.2 di Olbia con deliberazione n°983 dell’11/08/2015 ha approvato il progetto preliminare dei “lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia” – lotto 2, redatto dal Servizio Tecnico Aziendale, incaricato con deliberazione n°492 del 28/04/2015, in cui viene specificato che l’importo dell’appalto è pari, per lavori a € 669.825,00 e per servizi d’ingegneria ed architettura ad € 46.000,00 ed € 20.205,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso;
7. l’A.S.L. n.2 di Olbia con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1237 del 06.11.2015 ha autorizzato a contrarre per l’appalto integrato inerente la progettazione esecutiva e l’esecuzione dei

lavori degli “interventi di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia – lotto 2”, come da documentazione amministrativa agli atti del Servizio Tecnico, mediante procedura negoziata con modalità di gestione telematica senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell’art. 53, comma 2 lettera c) del D.Lgs.n°163/2006 e 122, comma 7 del D.Lgs.n°163/2006, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art.83 del D.Lgs. n°163/2006;

8. l’A.S.L. n.2 di Olbia con deliberazione del Commissario Straordinario n. 457 del 24.05.2016 ha aggiudicato definitivamente i “lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia” – lotto 2, al costituendo RTI (capogruppo impresa Sanna Srl, mandante Ing. G. Murrighile) per un valore contrattuale pari ad 639.732,80 netto IVA ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; evidenziando inoltre che, a seguito dell’aggiudicazione definitiva, il progetto doveva essere soggetto alle successive verifiche previste dalle norme di riferimento (procedura regolata dal D. Lgs. 163/06 e dal DPR 207/2010);
9. l’A.S.L. n.2 di Olbia con deliberazione del Commissario Straordinario n. 751 del 04.08.2016 ha conferito l’incarico di supporto al RUP, all’Ing. Roberto Manca della AOU di Sassari;
10. gli elaborati progettuali definitivi redatti dalla costituendo RTI (capogruppo impresa Sanna Srl, mandante Ing. G. Murrighile) allegati agli atti di gara, sono quelli elencati qui di seguito:

Elaborati grafici esaminati:

Tav. 0 A.1 TAVOLA INQUADRAMENTO URBANISTICO

AMPLIAMENTO SPOGLIATOI FEMMINILI E REALIZZAZIONE DI UN DEPOSITO

Tav. 1 A.1 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI FATTO

Tav. 1 A.2 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI PROGETTO

Tav. 1 A.3 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA ARREDATA

Tav. 1 A.4 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA CONTROSOFFITTI

Tav. 1 A.5 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTO

Tav. 1 A.6 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA TINTEGGIATURE

Tav. 1 A.7 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA COMPARATIVA

Tav. 1 E.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO ELETTRICO

Tav. 1 M.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO CANALIZZAZIONE TRATTAMENTO ARIA

Tav. 1 M.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO VENTILCONVETTORI

Tav. 1 PR.1 TAVOLE IMPIANTISTICHE – PREVENZIONE INCENDI

Tav. 1 Q.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – QUADRI ELETTRICI

AREA U.O. PRONTO SOCCORSO

Tav. 2 A.1 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI FATTO

Tav. 2 A.2 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI PROGETTO

Tav. 2 A.3 TAVOLE ARCHITETTONICHE SIMULAZIONE DEGLI SPAZI E ARREDI

Tav. 2 A.4 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTE PROSPETTICHE

Tav. 2 A.5 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTE CON PARTICOLARI COSTRUTTIVI

Tav. 2 A.6 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA PAVIMENTAZIONE IN GOMMA

Tav. 2 A.7 TAVOLE ARCHITETTONICHE SIMULAZIONI DETTAGLIATE CON VARIE VISTE 2

Tav. 2 A.8 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA COMPARATIVA

Tav. 2 A.9 TAVOLE ARCHITETTONICHE TINTEGGIATURE

Tav. 2 A.10 TAVOLE ARCHITETTONICHE PARTICOLARI COSTRUTTIVI

Tav. 2 E.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO ELETTRICO

Tav. 2 M.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO CANALIZZAZIONE TRATTAMENTO ARIA

Tav. 2 M.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO VENTILCONVETTORI

Tav. 2 M.03 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO IDRICO

Tav. 2 PR.1 TAVOLE IMPIANTISTICHE – PREVENZIONE INCENDI

Tav. 2 Q.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – QUADRI ELETTRICI

CENTRO UNICO PRELIEVI E NUOVA CAPPELLA

Tav. 3 A.1 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI FATTO

Tav. 3 A.2 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI PROGETTO
Tav. 3 A.3 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA ARREDATA
Tav. 3 A.4 TAVOLE ARCHITETTONICHE RIMODULAZIONE CONTROSOFFITTI
Tav. 3 A.5 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA PAVIMENTAZIONE
Tav. 3 A.6 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA TINTEGGIATURE
Tav. 3 A.7 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA COMPARATIVA
Tav. 3 E.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO ELETTRICO
Tav. 3 M.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO CANALIZZAZIONE TRATTAMENTO ARIA
Tav. 3 M.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO IDRICO
Tav. 3 PR.1 TAVOLE IMPIANTISTICHE – PREVENZIONE INCENDI
Tav. 3 Q.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – QUADRI ELETTRICI

NUOVI UFFICI PAD. S LIV. -1

Tav. 4 A.1 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI FATTO
Tav. 4 A.2 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI PROGETTO
Tav. 4 A.3 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA CONTROSOFFITTI
Tav. 4 A.4 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA ARREDATA
Tav. 4 A.5 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA PAVIMENTAZIONE 3
Tav. 4 A.6 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA TINTEGGIATURE
Tav. 4 A.7 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA COMPARATIVA
Tav. 4 E.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO ELETTRICO
Tav. 4 M.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO CANALIZZAZIONE TRATTAMENTO ARIA
Tav. 4 M.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO RADIATORI
Tav. 4 M.03 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO VENTILCONVETTORI
Tav. 4 M.04 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO IDRICO
Tav. 4 PR.1 TAVOLE IMPIANTISTICHE – PREVENZIONE INCENDI
Tav. 4 Q.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – QUADRI ELETTRICI

NUOVI UFFICI PAD. S LIV. 0

Tav. 5 A.1 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI FATTO
Tav. 5 A.2 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI PROGETTO
Tav. 5 A.3 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA ARREDATA
Tav. 5 A.4 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA CONTROSOFFITTI
Tav. 5 A.5 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA PAVIMENTAZIONE
Tav. 5 A.6 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA TINTEGGIATURE
Tav. 5 A.7 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA COMPARATIVA
Tav. 5 E.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO ELETTRICO
Tav. 5 M.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO CANALIZZAZIONE TRATTAMENTO ARIA
Tav. 5 M.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO VENTILCONVETTORI
Tav. 5 C.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – COMPUTO METRICO
Tav. 5 C.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – ANALISI
Tav. 5 PR.1 TAVOLE IMPIANTISTICHE – PREVENZIONE INCENDI
Tav. 5 Q.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – QUADRI ELETTRICI

Elaborati generali

Tav. M.01 PIANO DI MANUTENZIONE

Elaborati descrittivi

Tav. M.02 RELAZIONE ARCHITETTONICA 4
Tav. M.02.1 RELAZIONE IMPIANTI

Documenti economici

Tav. M.03 COMPUTO METRICO
Tav. M.04 ELENCO PREZZI
Tav. M.04.1 ANALISI DEI PREZZI
Tav. M.05 COMPUTO METRICO SICUREZZA
Tav. M.06 QUADRO ECONOMICO

Sicurezza

Tav. M.07 PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC)

II^ PARTE : VERIFICA DELLA CONFORMITA' E DELLA RISPONDEZZA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI AI DOCUMENTI DI CUI ALL'ART. 93 DEL D.LGS. 163/2006, DEL PROGETTO PRELIMINARE

In riferimento alla deliberazione n°751 del 04/08/2016 si è conferito all'Ing. Roberto Manca l'incarico di supporto al RUP per le operazioni di verifica della progettazione prima dell'inizio dei lavori, come previsto all'art. 112 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il quale stabilisce nei contratti aventi ad oggetto l'esecuzione e la progettazione esecutiva, la necessità di procedere alla verifica del progetto preliminare e di quello definitivo prima dell'inizio delle procedure di affidamento e la verifica dei progetti redatti dall'offerente prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori, trattandosi tra l'altro di progetto relativo a lavori il cui importo è inferiore ad 1.000.000 di euro;

A seguito delle operazioni di verifica svoltesi nei giorni 21 luglio 2016 e 31 agosto 2016 si è redatto il rapporto di verifica n.1 del 19/09/2016 i cui contenuti riportati in allegato, si ritengono condivisi.

III^ PARTE: GIUDIZIO FINALE

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni sopra espresse il sottoscritto Responsabile Unico del procedimento ESPRIME UN GIUDIZIO FINALE DI ACCETTABILITA' del progetto DEFINITIVO, A CONDIZIONE che lo stesso sia rielaborato nel rispetto delle PRESCRIZIONI EVIDENZIATE NEL RAPPORTO DI VERIFICA N.1 DEL 19/09/2016.

Il costituendo RTI (capogruppo impresa Sanna Srl, mandante Ing. G. Murrighile), è invitato a rielaborare e trasmettere a questa Amministrazione, il PROGETTO DEFINITIVO ENTRO 30 gg. dalla data di adozione della Determinazione del Direttore del Servizio Tecnico Aziendale, di approvazione del verbale di verifica del progetto definitivo.

Olbia, li 20/09/2016

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Alessandro Schiano)



A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Alessandro Schiano".

Allegato Rapporto di verifica n.1 del 19/09/2016

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - CUP G73B12000220009 - Appalto integrato per i "Lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Osedaliero Giovanni Paolo II di Olbia - Lotto 2"
PROGETTO DEFINITIVO - RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO n. 01 del 19/09/2016

Verificatore: Ing. Roberto Manca,
 Incarico con delibera del Commissario dell'ASL 2 di Olbia n. 751 del 4/08/2016

SIGNIFICATO DELLE ABBREVIAZIONI RELATIVE ALLO STATO DEL RILIEVO DOPO IL TRATTAMENTO	
C*	K/) Nel caso di Rilievo Critico o Importante tale stato indica che il trattamento fornito permette di ritenere l'aspetto segnalato, che permane anche solo parzialmente, declassato da Importante a Marginale evidenziando alla Stazione Appaltante il permanere dell'aspetto che comunque non inficia l'approvabilità del progetto (non richiede ulteriore trattamento); M) Nel caso di Rilievo Marginale tale stato indica che il permanere dell'aspetto segnalato, a valle dell'eventuale trattamento proposto, non inficia l'approvabilità del progetto (non richiede ulteriore trattamento).
C	Rilievo Chiuso
A	Rilievo rimasto aperto dopo il trattamento (richiede ulteriore trattamento)

ELENCO DEGLI ELABORATI VERIFICATI

Sono stati verificati tutti gli elaborati consegnati dall'appaltatore in sede di gara. Tuttavia, come si evincerà da quanto appreso riportato, gli elaborati andranno in buona parte rivisti e integrati delle parti mancanti, così che ci si riserva una verifica puntuale della consistenza degli elaborati stessi, rispetto alle previsioni normative, nel prossimo verbale di verifica a seguito delle integrazioni che dovranno essere prodotte.

TABELLA DI VERIFICA DEL PROGETTO			
CODICE OSSERVAZIONI	TIPO DI RILIEVO E DESCRIZIONE DELLA CRITICITÀ (VERIFICATORI)	TRATTAMENTO DA PARTE DELL'APPALTATORE SUCCESSIVO AL RILIEVO	STATO DEL RILIEVO DOPO IL TRATTAMENTO (C, C*, A);
		VALUTAZIONE SUL TRATTAMENTO EFFETTUATO	
INTERVENTO N° 1 SPOGLIATOI CENTRALIZZATI - REALIZZAZIONE DI N° 2 DEPOSITI			
0.01	K-Vale quanto già indicato nel successivo intervento 2, in relazione alla consistenza degli elaborati grafici relativi agli impianti e alle relazioni tecniche e di calcolo degli stessi - è richiesto pertanto l'adeguamento e l'integrazione dei suddetti elaborati in modo che abbiano i contenuti previsti dalle norme e sommariamente indicati nel presente verbale		
0.02	K- In riferimento al progetto preliminare posto a base di gara, non sono stati realizzati i due magazzini deposito, ma uno soltanto: è necessario adeguare il progetto definitivo alla prescrizione del progetto preliminare.		
0.03	K-La tipologia dei canali d'aria prevista nel progetto presentato dall'appaltatore (per le parti di ampliamento degli impianti) proposti dall'appaltatore sono del tipo Poluretano-alluminio (PAL); non sono pertanto della tipologia e materiali indicati nel progetto preliminare posto a base d'asta (canali in acciaio zincato o inox) e non possono essere accettati. Nel rispetto delle prescrizioni del progetto preliminare, è preferibile che i canali d'aria abbiano le medesime caratteristiche di quelli esistenti (lamiera di acciaio zincato coibentato esternamente).		
0.04	I-Negli spogliatoi si evidenzia l'assenza di radiatori sostituiti da mobiletti fan-coil. Il progetto preliminare prevedeva radiatori		
0.05	K-Assenza radiatori nei depositi come previsto nel preliminare è necessario un adeguamento K-Nel computo metrico sono indicate tipologie di cavi non conformi per l'utilizzo in ambito ospedaliero (es. M07V-K, FROR, FG7, ecc.) Tutti i cavi impiegati in ambito ospedaliero devono essere a bassa emissione di gas tossici e fumi opachi (es. M07GS-K, FG7(O)M1, FG7(O)M1, ecc. e le guaine degli altri cavi (dati, TV, impianti speciali, ecc.) devono essere sempre di tipo LHSZ, ovvero a bassa emissione di gas tossici e fumi opachi)		
0.07	I- Nella relazione tecnica risulta assente la parte relativa all'intonaco		

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - CUP G73B12000220009 - Appalto integrato per i "Lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Osedaliero Giovanni Paolo II di Olbia - Lotto 2"
PROGETTO DEFINITIVO - RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO n. 01 del 19/09/2016

0.08	K- Vi è discordanza tra computo e relazione architettonica in riferimento alla tipologia dei materiali di rivestimento (pavimento e rivestimenti).		
0.09	K- Nel progetto preliminare il rivestimento del pavimento è stato previsto con: piastrelle di gres porcellanato naturale- antiscivolo e antigelivo, classificabili alla norma UNI EN 87 e rispondenti a tutti i requisiti richiesti dalla norma UNI EN 176, tali caratteristiche non sono state rilevate né in computo né in elenco prezzi.		
0.10	K- Nel progetto preliminare il rivestimento delle pareti è stato previsto con: piastrelle smaltate bicottura, in relazione e nel computo sono presenti rivestimenti con piastrelle in gres porcellanato.		
0.11	K- Nel computo metrico sono presenti 3 porte REI 120 da 800x2150, nell'elaborato TAV A.1.3 risultano essere da 900x2150, quelle da 800x2150 non si ritengono idonee.		
0.12	K- Differenza fra computo metrico e elenco prezzi (Es. voce D.Q08) tutte le voci da realizzare devono avere riscontro nelle voci di elenco prezzi		
0.13	K - Differenza fra computo ed elenco prezzi in relazione al numero delle prese che compongono la postazione lavoro. In riferimento a quanto richiesto nel preliminare la voce corretta che soddisfa le esigenze è quella del computo metrico.		
0.14	K- In elenco prezzi manca voce computo 26/233 D.E 0009.0004.0199		
0.15	K- La relazione tecnica non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma relativamente alla parte inerente le tubazioni degli impianti di condizionamento e i canali d'aria; occorre indicare i parametri di dimensionamento delle tubazioni e canali (portate, velocità, massime perdite di carico ammissibili, ecc.) anche con riferimento alle caratteristiche idrauliche o aerauliche degli impianti nei punti in cui vengono derivati i nuovi rami in ampliamento, al fine di verificare che detti ampliamenti non pregiudichino la funzionalità degli impianti esistenti. L'impianto aeraulico che si collegherà all'UTA esistente non è neanche disegnato negli elaborati grafici.		
INTERVENTO N° 2 PRONTO SOCCORSO - OBI - LOCALE ISOLATO - TRIAGE			
0.16	K-Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione tecnica relativamente alla parte inerente l'impianto di rilevazione fumo e allarme incendi: occorre integrarla definendo la zona previste dalla norma UNI 9795. In particolare, negli elaborati grafici appare elevato il numero di rilevatori di fumo installati, in relazione alle tipiche superfici di copertura previste dalla norma, senza che ne sia data motivazione nella relazione tecnica. La relazione dovrà pertanto indicare i criteri di posizionamento e la superficie tipica coperta da ogni sensore, con riferimento al particolare stato dei luoghi (es. presenza di travetti ribassati e impedinimenti di altro genere) e con la conseguente indicazione delle superfici coperte dai sensori. Occorre verificare la posizione e il numero dei pulsanti manuali in relazione sia alla norma UNI 9795 che al DM 18/09/2002 e s.m.i.. Deve anche essere indicata la tipologia dei cavi impiegati sia per le linee di segnale che di alimentazione di eventuali parti (cassonetti ottico acustici non autonomi, centraline di zona, ecc.) che devono essere resistenti all'incendio e a bassa emissione di gas tossici e fumo opachi.		
0.17	K-Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione tecnica relativamente alla parte inerente gli impianti Elettrici: Pur essendo indicati i criteri (formule) di calcolo manca o è insufficiente l'indicazione dei relativi parametri salienti/limiti / impiegati nel calcolo, anche con riferimento alle caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti ai quali ci si collega (al fine di definire se gli stessi possono consentire l'ampliamento progettato e le eventuali misure poste in essere per soddisfare questa condizione), la definizione dei carichi delle nuove utenze e l'analisi dei carichi, l'indicazione delle lunghezze delle linee necessaria per poter effettuare i calcoli delle C.d.t. e le verifiche della lunghezza protetta dal Cortocircuito, ecc.		

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - CUP G73B12000220009 - Appalto integrato per i "Lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Osledaliero Giovanni Paolo II di Olbia - Lotto 2"
PROGETTO DEFINITIVO - RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO n. 01 del 19/09/2016

0.18	<p>K- Schema del quadro elettrico (vale in generale per tutti gli schemi presentati nel progetto definitivo). Manca l'indicazione della tipologia dei cavi in uscita (dorsali) impiegati (nello schema del quadro elettrico vanno indicati), l'indicazione della potenza disponibile nel quadro elettrico nella sbarra / sezione / derivazione nella quale vengono aggiunti i nuovi interruttori. E' necessario siano indicate la corrente nominale e le caratteristiche dell'interruttore generale sotto il quale sono derivati i nuovi interruttori. Nella relazione tecnica deve essere espressamente riportata la valutazione dei carichi che accenti che l'installazione dei nuovi interruttori non creerà problemi di funzionamento alle altre utenze (es. scatti intempestivi del generale esistente per sovraccarichi). Inoltre nello schema (o in allegate tabelle di calcolo, che non sono presenti negli elaborati forniti) non sono indicate la lunghezza della linea e la relativa caduta di tensione parziale e totale, valori senza i quali è impossibile stabilire la conformità delle sezioni dei cavi previsti e accertare se la protezione del cortocircuito secondo le prescrizioni della CEI 64-8. Si segnala inoltre il fatto che per le linee prese viene assegnata una potenza di dimensionamento in qualche caso non conforme (es. è stata definita una potenza di dimensionamento di 0,5kW per la linea elettrica delle prese dei testaleotti: in realtà le linee prese devono essere dimensionate per la massima potenza erogabile dalla presa (circa 3kW, o meglio la massima corrente erogabile in base alla taglia dell'interruttore adottato es. 16A, , dato che trattandosi di linea presa elettriche, ad essa possono essere collegati utilizzatori diversi che possono dare luogo a correnti maggiori di quelle di dimensionamento dei cavi, e non utenze (come l'illuminazione, ecc.) che sempre secondo normativa non danno luogo a sovraccarico; la contemporaneità può essere utilizzata per il dimensionamento dell'interruttore generale di gruppo nel quadro elettrico (in tal caso si possono anche considerare 0,5kW mdi per ogni linea derivata, se ritenuto corretto in base allo studio dei carichi che possono essere normalmente collegati al testaleotto, anche con l'impiego di coefficienti di contemporaneità standardizzati)). Non sono indicate le caratteristiche degli scaricatori di tensione aggiunti, non sono presenti sistemi di verifica della presenza tensione (lampade o voltmetr. ecc.)</p> <p>Non sono riportati gli schemi dei quadri di controllo e alimentazione delle Unità di trattamento Aria e delle relative apparecchiature, né gli schemi dei controlli delle UTA e dei sistemi di controllo dei parametri aeraulici (es. controlli delle batterie, delle VAV, degli inverter se presenti, ecc.)</p>		
0.19	<p>K - Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione tecnica relativamente alla parte inerente il calcolo illuminotecnico dei vari locali, dalla quale si evince che la tipologia, nmero e posizionamento dei corpi illuminanti installati è corretta. In particolare, nelle tavole grafiche, sono presenti locali con plafoniere molto più fitte che in altri: ciò non è giustificabile a priori se non in base a specifiche esigenze (o destinazione d'uso del locale e quindi relativi diversi valori dei parametri di illuminamento adottati). La stessa cosa vale per l'illuminazione di emergenza per la quale devono essere prodotte le relazioni di calcolo che attestano il raggiungimento dei livelli minimi di illuminamento medio richiesti dalle norme sia per i locali che per le vie di fuga.</p>		
0.20	<p>K - Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione di calcolo dell'impianto di riscaldamento e condizionamento: manca ad esempio l'indicazione dei parametri termoclimatici di calcolo di riferimento e dei parametri di calcolo impiegati per il progetto delle tubazioni e delle reti aerauliche. Nel caso di collegamento a reti esistenti, occorre anche indicare le caratteristiche degli impianti (e dei fluidi) nei punti nei quali ci si collega (al fine di definire che l'ampliamento non crea problemi agli impianti esistenti, come per altro previsto dal DM 37/08</p>		
0.21	<p>K-Mancano gli schemi grafici dell'impianto dei gas medicinali, senza i quali non è possibile valutare la correttezza dell'impianto in relazione al posizionamento dei componenti (in particolare quadri di sezionamento, quadri di riduzione, allarmi, ecc.)</p>		
0.22	<p>K- Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione tecnica relativamente alla parte inerente gli impianti dei gas medicinali: deve essere integrata in modo che si evincano le caratteristiche dei tubazioni e apparecchiature, in funzione dello stato di fatto delle reti alle quali ci si collega e dei parametri di portata e pressione nei punti di collegamento, delle portate di progetto per alimentare i nuovi terminali previsti con le pressioni indicate dalle normative tecniche, l'indicazione delle pressioni e delle velocità dei gas impiegate per il calcolo delle tubazioni, il tutto con riferimento ai valori di portata nominale e contemporaneità previsti dalla norma UNI 7396 o, in carenza, dalla norma AFNOR FDS 90-155.</p>		
0.23	<p>K- Manca lo schema e l'indicazione delle caratteristiche dei materiali, dimensionali e degli impianti delle travi testaleotto: pertanto non è possibile valutare la rispondenza alle richieste dell'azienda appaltante.</p>		
0.24	<p>K- Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione tecnica relativamente alla parte inerente gli impianti aeraulici e di condizionamento/riscaldamento da realizzare ex novo per la camera di isolamento e lo schema dell'impianto attuale e modificato nei locali adiacenti; mancano le indicazioni progettuali (portate, velocità carichi termici/frigoriferi, condizioni ambientali, ecc.) e lo schema aeraulico dei canali e delle apparecchiature e dei sistemi di controllo e attuazione che si intende realizzare per garantire i parametri ambientali previsti dalle norme sanitarie e regimi pressori (che dovranno poter essere facilmente regolati dagli operatori in modo che il locale isolato sia in sovrappressione o in depressione di un adeguato valore di Pa, rispetto all'ambiente esterno di riferimento, in funzione delle patologie da trattare), come richiesti nelle specifiche del progetto preliminare.</p>		
0.25	<p>K- Manca lo schema della UTA per i locali di isolamento e la relativa parte nella relazione tecnica degli impianti nella quale devono essere riportate e indicate le caratteristiche dimensionali e i parametri di progetto di batterie, ventilatori e relativi motori, filtri, valvole di miscelazione e regolazione, umidificatori, sistemi di misura e controllo dei parametri e sistema di controllo e regolazione, oltre ai parametri utilizzati per il dimensionamento e le relative verifiche di adeguatezza anche in relazione ai collegamenti alle linee dei fluidi primari da impiegare (acqua calda e fredda, rete elettrica).</p>		

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - CUP G73B12000220009 - Appalto integrato per i "Lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Osedaliero Giovanni Paolo II di Olbia - Lotto 2"
PROGETTO DEFINITIVO - RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO n. 01 del 19/09/2016

0.26	K- Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione tecnica relativamente alla parte inerente gli impianti aerulici che deve essere integrata riportando i principali parametri, le modalità di posizionamento degli anemostati. Alcune indicazioni salienti devono essere riportate anche negli schemi grafici. Negli elaborati verificati, le posizioni dei terminali aerulici non sembrano corrette per garantire il giusto apporto di aria e il "svaggio" dell'ambiente, salvo diversa indicazione tecnica attualmente non desumibile dalla relazione tecnica. Nella relazione tecnica devono essere riportati i parametri di calcolo di tubazioni di adduzione dei fluidi ai terminali (radiatori, ventilconvettori, ecc.)		
0.27	K- La tipologia dei canali d'aria previste nel progetto presentato dall'appaltatore (per le parti di ampliamento degli impianti) proposti dall'appaltatore sono del tipo Poluretano- alluminio (PAL); non sono pertanto la tipologia e materiali indicati nel progetto preliminare posto a base d'asta (canali in acciaio zincato o inox) e non possono essere accettati. Nel rispetto delle prescrizioni del progetto preliminare, è preferibile che i canali d'aria abbiano le medesime caratteristiche di quelli esistenti (lamiera di acciaio zincato - colibentato esternamente).		
0.28	K- Non sono indicate negli elaborati grafici né nella relazione tecnica degli impianti, le caratteristiche dei tratti di tubo flessibile di collegamento fra canali dorsali e terminali aerulici (materiali, colibentazioni, ecc.), né le caratteristiche tecniche (portata nominale ed effettiva, perdita di carico, presenza o meno di serande di taratura dei terminali di mandata e ripresa e le caratteristiche dei filtri (se installati)		
0.29	OBI - nella relazione degli impianti, relativamente agli impianti elettrici, devono essere indicati gli interventi da attuare per l'adeguamento da trasformare in locale medico di gruppo 2. Le prescrizioni e gli interventi salienti devono essere riportati nello schema planimetrico che riporta le misure adottate per ottenere detto adeguamento.		
0.30	K- Il numero di porte di nuova fornitura indicato nel progetto definitivo è insufficiente rispetto alle previsioni del progetto preliminare posto a base di gara, manca abaco infissi con la descrizione dettagliata delle porte (vale per tutte le porte da installarsi anche negli altri interventi)		
0.31	K- Differenzia tra computo ed elenco prezzi in relazione al numero delle prese che compongono la postazione lavoro. In riferimento a quanto richiesto nel preliminare la voce corretta che soddisfa le esigenze è quella del computo metrico.		
0.32	K- Differenzia fra computo metrico e elenco prezzi (Es. voce D.008) tutte le voci da realizzare devono avere riscontro nelle voci di elenco prezzi		
0.33	K- In elenco prezzi manca voce computo 103/240 D.E 0009.0004.0199		
0.34	K- Nel computo metrico e nell'elenco prezzi è presente un radiatore in ghisa non riscontrabile nelle tavole grafiche e nelle relazioni		
0.35	K- Assenza in elenco prezzi di travi testaleato, presenti nel computo ma difformi da quelle previste in preliminare.		
0.36	K- Rimozione pavimento, vedasi voce massetto: il trattamento con soli autolivellanti non è sufficiente per l'installazione della gomma è necessario il rifacimento o consolidamento.		
0.37	K- OBI - nel progetto preliminare è stata fatta precisa richiesta di fornitura di un bancone: non è pertanto ammissibile la fornitura di tre scrivanie in sostituzione.		
INTERVENTO N° 3 CENTRO UNICO PRELIEVI E NUOVA CAPPELLA			
0.38	K- In riferimento alle disposizioni impartite dalla Direzione Aziendale (si veda la nota prot. 5024 del 06/09/2016 a firma della Direzione Aziendale) la progettazione di tale intervento deve essere rivista in base alle indicazioni e agli schemi grafici forniti dall'amministrazione stessa.		
INTERVENTO N°4 REALIZZAZIONE UFFICI PAD. 5			
0.39	K- Vale quanto già indicato per gli interventi 1 e 2 in relazione alla consistenza degli elaborati grafici relativi agli impiantistica caratteristiche dei materiali da impiegarsi e alle relazioni tecniche e di calcolo degli stessi - è richiesto l'adeguamento e l'integrazione in tal senso degli elaborati grafici e delle relazioni		
0.40	K- Differenzia tra computo ed elenco prezzi in relazione al numero delle prese che compongono la postazione lavoro. In riferimento a quanto richiesto nel preliminare la voce corretta che soddisfa le esigenze è quella del computo metrico. (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)		
0.41	K- In elenco prezzi manca voce computo 253/237 D.E 0009.0000 (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)		
0.42	K- In elenco prezzi la voce 42 si ripete 3 volte con importi differenti. (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)		
0.43	K- fornitura e posa in opera di apparecchio per illuminazione di emergenza - non vi è corrispondenza con le quantità evidenziate in computo e quelle riportate nella TAV 5 E 01 (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)		
0.44	K- fornitura e posa in opera di plafoniera per lampade. non vi è corrispondenza con le quantità evidenziate in computo e quelle riportate nella TAV 5 E 01 (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)		
0.45	Ventilconvettore pensile da incasso. non vi è corrispondenza con le quantità evidenziate in computo e quelle riportate nella tavola grafica di riferimento. (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)		
0.46	K- rilevatore fumo ottico. Non vi è corrispondenza con le quantità evidenziate in computo e quelle riportate nella TAV 5 E 01 (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)		
0.47	K- in computo la voce 230/324 N.P. 0109.0000 non trova corrispondenza con gli elaborati e tavole grafiche, non vi è rispondenza tra i mq in computo e l'area di intervento.		

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - CUP G73B12000220009 - Appalto integrato per i "Lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Osdaliero Giovanni Paolo II di Olbia - Lotto 2"
PROGETTO DEFINITIVO - RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO n. 01 del 19/09/2016

0.48	K - molte altre non conformità sono difficilmente definibili, in quanto non chiaramente definite negli elaborati e anche il computo metrico non aiuta, dato che sono stati mischiati nei capitoli gli interventi di parti non pertinenti. L'Appaltatore dovrà modificare tutti gli elaborati facendo sì che le lavorazioni siano chiaramente identificabili e così pure il computo metrico, in modo che il capitolo della lavorazione in oggetto, così come quelle delle altre parti, contengano unicamente le lavorazioni pertinenti.		
0.49	K - Mancano gli elaborati grafici di dettaglio	INTERVENTO N° 5 PELLICOLE	
0.50	K - Assenza totale di alcune tipologie di fasce paracolpi, inoltre per quelle presenti le quantità indicate risultano insufficienti - Assenza di grafici e distaglio	INTERVENTO N° 6 PROTEZIONI MURALI	
0.51	K - L'elaborato "Piano delle manutenzioni" non è assolutamente congruente all'appalto in quanto è stato realizzato scaricando l'intero archivio del programma con il è stato redatto con la conseguenza che sono presenti numerosissimi elementi che non sono previsti in progetto né sono installabili negli ospedali (es. Moquette) e mancano invece parti che nel progetto sono previste (es. gas medicinali, verifiche dei collegamenti equipotenziali nei locali di gruppo 2, ecc.). L'elaborato deve pertanto essere profondamente rivisto depurandolo di tutti gli elementi /Materiali da mantenere non previste in appalto ed integrandolo con quelle previste in progetto e attualmente mancanti, ottenendo un fascicolo snello e utilizzabile, che non sia una "scozzaglia" di schede di qualunque cosa che potrebbe esserci (e non c'è) tralasciando parti fondamentali che invece devono essere definite e riportate perché l'amministrazione appaltante possa eseguire le manutenzioni in maniera corretta delle parti edili ed impiantistiche oggetto dell'appalto.	ALTRI ELABORATI	
0.52	K - L'elaborato piano della sicurezza non è adeguato per la definizione sia dei rischi che delle misure da attuare stante la particolarità dei luoghi nei quali si interviene. Nulla ad esempio, è detto in merito alle modalità di contenimento del rumore prodotto dalle lavorazioni, alle modalità di limitazione della propagazione della polvere, alle modalità e alle misure da attuare per evitare interruzioni accidentali dei servizi primari (gas medicinali, alimentazioni idriche, alimentazioni elettriche, ecc.) o per la programmazione e gestione delle interruzioni programmate delle medesime utenze per poter consentire la realizzazione dei lavori. Vengono trattate opere strutturali in c.a., realizzazione e rimozione di pareti in legno, ecc., che non pare siano previste in progetto. Viceversa manca l'analisi di lavorazioni interverenti quali la modifica e ampliamento di impianti aerulici e di condizionamento, di impianti idrico sanitari, di impianti dei gas medicinali, impianti elettrici e speciali (rivelazione fumo e allarme incendio, fonia/dati, ecc.). MANCA la tavola con gli apprestamenti di cantiere e con la fascizzazione dei lavori interni, con l'indicazione di schermi antipolvere e altri presidi per evitare interferenze del personale che normalmente opera negli edifici oggetto dei lavori. Manca la relazione di valutazione e calcolo dei rischi, il Gantt, il fascicolo della sicurezza per la fase di manutenzione delle opere realizzate, il computo metrico degli oneri speciali della sicurezza, ecc. Pertanto deve essere completamente rivisto e adeguato alle lavorazioni e ai rischi interverenziali effettivamente possibili e legati alle lavorazioni oggetto dell'appalto.		

Alla luce delle osservazioni sopra riportate, non è possibile in questa fase dare una valutazione positiva sulla rispondenza del progetto definitivo presentato dall'appaltatore alla vigente normativa tecnica e di legge e alle prescrizioni del progetto posto a base di gara, né è stato possibile dare una valutazione adeguatamente approfondita degli aspetti tecnici e della rispondenza al progetto posto a base di gara, stante l'insufficiente livello di dettaglio di molti elaborati. E' pertanto necessario procedere ad una ulteriore fase di verifica degli elaborati una volta integrati dall'appaltatore secondo le indicazioni riportate nel presente verbale. L'appaltatore, una volta integrati gli elaborati secondo le indicazioni del presente verbale, dovrà riportare sinteticamente nella terza colonna della presente tabella "TRATTAMENTO DA PARTE DELL'APPALTATORE SUCCESSIVO AL RILIEVO" le correzioni/integrazioni apportate agli elaborati del progetto definitivo o l'elenco degli eventuali elaborati integrativi rispetto a quelli presentati in fase di gara.

Il Verificatore incaricato

(Firma)

VISTO: Il Responsabile Unico del Procedimento

(Geom. Alessandro Scichiano)

OLBIA 19/09/2016